



## Scuola dell'Infanzia "Mons. Pietro Bressan"

Via Verdi, 5 – 37064 Povegliano Veronese (VR)

Tel. 0457971282 Cell. 3487807165

Email [maternabressan@gmail.com](mailto:maternabressan@gmail.com)

Web <https://maternabressan.altervista.org>



**Scuola aderente alla F.I.S.M. Federazione Italiana Scuole Materne**

# P.T.O.F. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(ex. Art. 1 comma 14 – Legge n. 107/2015)

Anni Scolastici: 2022/2023  
2023/2024  
2024/2025

**Progetto delle scuole finalizzato alle risposte dei bisogni formativi**

CODICE MECCANOGRAFICO: VR1A11400L

Indirizzo email: [maternabressan@gmail.com](mailto:maternabressan@gmail.com)

Indirizzo posta certificata: [scuolamaternabressan@pec.it](mailto:scuolamaternabressan@pec.it)

# INDICE

## COS'È IL P.T.O.F.

Normative di riferimento

## STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

Progetto pedagogico

Il contesto

## ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Spazi

Comitato di gestione

Il tempo a scuola

Il calendario scolastico

La giornata del bambino a scuola

Servizio di mensa scolastica

Ingresso e uscita da scuola

Criteri di iscrizione e di formazione delle sezioni

Le sezioni

Risorse umane

Risorse finanziarie

## LINEE GUIDA DEI PERCORSI DIDATTICO-EDUCATIVI

Principi ispiratori

Finalità della Scuola

Esplicitazione delle scelte educative

Organizzazione del curriculum per "campi di esperienza"

Profilo globale in uscita dalla Scuola

Metodologia

I nostri progetti

Progetti permanenti

Programmazione in itinere

Potenziamento dell'offerta formativa

Progetti extracurricolari (da definire annualmente)

Uscite sul territorio

La nostra programmazione triennale

## LE RELAZIONI

Con le famiglie

Organi collegiali

Rapporti con la F.I.S.M. provinciale

Rapporti con l'azienda U.L.S.S. 9

Rapporti con il nido del territorio

## INCLUSIONE SCOLASTICA

Le diverse abilità

I bisogni educativi speciali (BES)

Educazione interculturale

## FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Personale docente

Personale ausiliario e tecnico-amministrativo

Interventi di miglioramento

Documenti allegati

# COS'È IL P.T.O.F.

*“Il Piano triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche” ed esplica la progettazione curricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia, coerentemente con le direttive ministeriali e tenendo conto del contesto storico, geografico, sociale, economico e culturale del territorio e delle esigenze formative dell’utenza.” Legge 107/2015 Art.1 comma 14.*

Il P.T.O.F. viene elaborato dal collegio docenti per quanto riguarda le attività della scuola, con la supervisione e approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Costituisce una direttiva per l’intera comunità scolastica ed ha come riferimento normativo la Legge 107/2015.

La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati:

- uno destinato all’offerta formativa a breve termine e prevede di comunicare alle famiglie lo status della scuola, i servizi attivi e le linee pedagogiche che si è scelto di adottare
- l’altro è orientato a disegnare lo scenario futuro e l’identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare.

Il P.T.O.F. si propone obiettivi su base pluriennale che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento “aperto” e pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali da assumere con la stessa procedura che la Legge 107/2015 prevede per l’adozione e l’approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell’autovalutazione
- ai profondi cambiamenti che interessano la scuola
- ai nuovi bisogni che emergono dall’utenza e dal territorio
- ad eventuali nuove proposte.

Il testo che la nostra scuola ha elaborato con tutte le sue componenti richiama il Progetto educativo della F.I.S.M e i dettagli della Conferenza Episcopale Italiana (CEI) per il decennio 2010-2020 all’ “EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO” compreso quanto previsto per l’insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con riferimenti alla Intesa 2012 tra Stato italiano e Chiesa Cattolica.

## NORMATIVE DI RIFERIMENTO

Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia 1989  
Legge 104/92 "Disabilità"  
DPR 275/99 "AUTONOMIA SCOLASTICA"  
DPR 89 DEL 209 "RIORDINO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA" I.R.C. 11/2/2010  
Legge 170 del 2010 "DSA"  
DPR 80/2013 "VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO"  
Documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla buona Vita del Vangelo"  
Indicazioni Nazionali 2012  
Linee guida stranieri 2014  
Legge 107/2015 "Buona Scuola"  
Decreto Legislativo 13/04/2017, n 65 "Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"

## STORIA, IDENTITÀ E MISSION DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Mons. Bressan" è una scuola paritaria dal 2000 (Legge 62/199) che aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M.), che riunisce e coordina più di duecento scuole d'ispirazione cristiana.

Nella Scuola, d'ispirazione cristiana, ogni aspetto dell'esperienza scolastica viene vissuto ed interpretato in modo originale:

- il significato di educazione come manifestazione d'amore
- il significato dell'essere educatori (l'educatore cristiano nel suo agire si ispira ai valori del vangelo)
- il significato dei rapporti interpersonali (ispirati alle esigenze di carità e giustizia che regolano l'agire cristiano)
- il modo di considerare il bambino e la persona in genere (visione ispirata alla testimonianza di Gesù nel vangelo)
- il significato della cultura che viene trasmessa come capacità di comunione e di ascolto degli uomini, degli avvenimenti, delle cose.

Vengono accolti tutti i bambini, compatibilmente con i posti disponibili, secondo le indicazioni della normativa vigente.

## PROGETTO PEDAGOGICO

Il progetto pedagogico della Scuola viene considerato come un complesso di finalità da perseguire intenzionalmente, perciò tutte funzionali a favorire le capacità del

bambino di prendere coscienza della realtà per dare senso alla propria esperienza e per modificare successivamente la realtà stessa.

### Riflessione anno scolastico 2022-2023

Da una verifica fatta a fine anno scolastico dal Collegio Docente è emerso che durante l'anno sono stati svolti molti progetti interessanti per i bambini, ma le insegnanti hanno avuto tempi poco sufficienti per poter approfondire gli argomenti e le curiosità che emergevano dai bambini.

Come spunto di miglioramento per l'anno 2023-2024 il collegio si propone di scegliere un numero più contenuto di progetti dando più tempo ai bambini per l'approfondimento.

### Cosa si intende realizzare per l'anno scolastico 2023-2024

Il Collegio Docenti si prefigge per l'anno 2023-2024 di continuare con la progettazione in itinere. L'argomento che stiamo elaborando ha come filo conduttore "le quattro stagioni". Abbiamo rilevato dai bambini un forte interesse per i cambiamenti climatici e ambientali, per la temperatura, i cambiamenti nel vestiario e anche sull'alimentazione che seguiamo in autunno.

L'obiettivo che ci stiamo ponendo è il seguente: i bambini alla fine del progetto saranno in grado di riconoscere e distinguere le stagioni, osservandone le caratteristiche anche attraverso l'ambiente circostante. Saranno in grado di riconoscere gli elementi che caratterizzano la stagione (frutta e verdura, abbigliamento utilizzato) e avranno ampliato il proprio lessico, attraverso l'utilizzo di nuove parole, filastrocche e canzoni.

Riteniamo necessario che i bambini acquisiscano competenze che possano essere utili nella quotidianità, che sappiano interfacciarsi alla realtà circostante con pensiero critico, ovvero facendo riflessioni (anche semplici) su ciò che osservano.

Una competenza è diversa da una conoscenza, proprio perché la conoscenza si incentra sulla sfera cognitiva quindi il sapere, mentre la competenza richiama al saper fare, alla praticità e alla capacità del bambino.

Le modalità verranno strutturate passo a passo, tenendo conto, così come indicato nelle linee guida nazionali, di toccare tutti i campi d'esperienza.

### Riportiamo le fondamentali:

- Promuovere l'integrale formazione dei bambini nelle dimensioni emotiva/affettiva, relazionale e cognitiva, favorendone la crescita in termini di identità, di conquista dell'autonomia di sviluppo delle competenze e promozione del senso di cittadinanza.
- Valorizzare le potenzialità dei singoli attraverso un processo di personalizzazione degli interventi, in quanto la diversità va intesa come dimensione esistenziale.

- Promuovere un inserimento proficuo degli alunni portatori di handicap, o situazioni di svantaggio, con progetti di integrazione rispettosi delle specifiche potenzialità e orientati ad un recupero di competenze nei vari ambiti educativo/didattici.
- Agevolare l'inserimento dei bambini stranieri mediante l'attuazione di specifici progetti, garantendo l'interazione tra culture diverse, coinvolgendo attivamente anche le famiglie.
- Potenziare la "qualità" del servizio scolastico attraverso la realizzazione di progetti organici e strutturati, predisposti in sintonia con le esigenze territoriali.
- Favorire il benessere dell'alunno nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e la costruzione di un percorso formativo unitario, attraverso lo sviluppo di adeguati itinerari didattici.

## IL CONTESTO

### IL TERRITORIO

La Scuola sorge a Povegliano Veronese, tranquillo paese di pianura situato fuori dalle grandi arterie che conducono alla città.

Il paese presenta diversi elementi economici e l'occupazione è suddivisa nei settori industriali: tessile, meccanico, edile, agricolo e commerciale.

### ANALISI SOCIO-AMBIENTALE

L'aspetto socio-culturale del paese è influenzato dai tradizionali modelli contadini ai quali si sono sovrapposti modelli commerciali e i modelli proposti dai mezzi di comunicazione di massa.

Negli ultimi anni la popolazione è in continua trasformazione anche per l'insediamento di nuove famiglie sia italiane che straniere. Con la nostra unica scuola dell'infanzia, opera nel paese anche un asilo nido gestito da una cooperativa in convenzione con il Comune.

## ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

### SPAZI

L'edificio è ampio e luminoso, con grande spazio esterno. Nel 2005 è stato terminato il seminterrato che ha visto l'apertura di un nuovo grande salone, una palestra, una dispensa, un magazzino, i servizi igienici ed altre due stanze per il momento utilizzate come ritrovo dei genitori. Questi nuovi spazi hanno permesso di gestire al meglio tutte le attività previste e proposte ai bambini oltre ad organizzare momenti educativi, di festa e comunitari, al di fuori dell'orario scolastico. La scuola è ben

arredata: gli spazi comuni ed esterni, grazie alle donazioni fatte dai genitori, si stanno arricchendo di giochi ed angoli strutturati, come la biblioteca, giochi per i saloni e il laboratorio di manipolazione. La scuola diviene educativamente vissuta quando spazi ed arredi non vengono lasciati alla casualità, ma sono predisposti per garantire il benessere di ogni bambino, facilitando l'incontro con le persone, gli oggetti, l'ambiente.

La scuola dispone, al suo interno, di:

- nove aule attrezzate
- servizi igienici, a misura di bambino, in ogni sezione
- quattro servizi igienici per adulti e uno per portatori di handicap fuori delle aule
- un salone per gioco libero, ed attività didattiche varie: intersezione, motoria etc. Dal salone si accede a tutti gli spazi interni ed esterni della scuola e nel salone stesso, i bambini trovano armadietti contrassegnati dalle loro foto dove riporre gli oggetti personali, mentre i genitori tre tabelloni dove reperire informazioni relative al funzionamento della scuola.

Inoltre la scuola dispone di:

- un dormitorio con servizi igienici
- una direzione
- una segreteria
- una cucina
- una stanza fasciatoio, infermeria.

Nel piano interrato si trovano:

- un salone di circa 600 mq. per gioco libero, attività d'intersezione e laboratori
- una palestra
- una dispensa
- un magazzino
- un servizio igienico per diversamente abili, un servizio per adulti ed uno per bambini.

All'esterno della scuola si trovano due cortili con alberi e un prato attrezzato con giochi diversi, quali altalene, castelli, scivoli... I genitori esprimono concretamente il loro sostegno alla scuola con interventi che contribuiscono ad arricchire i cortili di giochi (a norma) e curano la manutenzione degli esistenti.

## **COMITATO DI GESTIONE**

La scuola è gestita da una fondazione con personalità giuridica privata "Istituti Riuniti di Educazione ed Assistenza Monsignor Pietro Bressan" e nello specifico da un Consiglio di Amministrazione che, secondo quanto previsto dallo Statuto, è così composto:

- il Parroco pro tempore, in qualità di Presidente e Legale rappresentante



- un consigliere nominato dal Vescovo di Verona
- un consigliere nominato dal Sindaco del Comune di Povegliano Veronese
- due consiglieri nominati dal Consiglio Pastorale Parrocchiale.

Il Consiglio di Amministrazione (formato come da statuto della scuola) si riunisce a cadenza mensile ed adempie ai seguenti compiti di ordinaria e straordinaria amministrazione:

- recepire il piano triennale dell'offerta formativa predisposto dal personale docente e ne dà parere
- approvare il calendario scolastico inerente l'attività scolastica ed extra-scolastica predisposto dal collegio docenti
- gestire le risorse umane e finanziarie
- mantenere i rapporti con gli enti locali, con gli organismi statali e con la F.I.S.M.
- assicurare la rispondenza delle strutture scolastiche e dei materiali in uso alla normativa
- redigere i bilanci preventivi e consuntivi
- prescrivere il regolamento interno
- fissare le rette mensili
- valutare eventuali o particolari condizioni nel formalizzare la retta
- stipulare convenzioni con altri Enti
- suggerire tutti quegli interventi atti a migliorare il servizio della scuola.

Il presidente e il C.d.A possono adottare provvedimenti di organizzazione e di ordinamento del lavoro del personale in relazione al buon funzionamento delle attività scolastiche e alla promozione di iniziative che favoriscano i momenti di aggregazione dei genitori e i rapporti con la comunità locale.

## **IL TEMPO SCUOLA**

“Il tempo scuola” è la prima risposta alla domanda di educazione e contiene al suo interno momenti di proposta da parte delle docenti e tempi lunghi di rielaborazione da parte dei bambini.

## **IL CALENDARIO SCOLASTICO**

Nel mese di Giugno viene consegnato ad ogni famiglia il calendario scolastico adottato dalla scuola per l'intero anno scolastico che inizierà a Settembre. Il calendario solitamente è costruito sulle indicazioni del calendario regionale ed è sovrapponibile a quello dell'Istituto Comprensivo “A. Cesari” di Castel d’Azzano, di cui la scuola primaria e secondaria di Povegliano Veronese fanno parte. La scuola inizia sempre nella seconda settimana di Settembre e termina nell'ultima di Giugno. Una copia del calendario è sempre esposta all'albo della scuola e sul sito web.

## LA GIORNATA DEL BAMBINO A SCUOLA

Come lo spazio, anche la scansione dei tempi scolastici assume una esplicita valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione e di apprendimento del bambino. Occorre sempre tener conto del tempo del bambino, da intendersi non solo come il tempo che gli serve per svolgere le varie attività della giornata, ma anche come il modo che egli ha di percepirne la durata, la memoria del passato, la proiezione del futuro. Va sottolineato che il bambino è sostanzialmente lento: esige un tempo che non è quello dell'adulto. Pertanto la scansione va programmata tenendo conto del tempo del bambino.

La scuola è aperta dal Lunedì al Venerdì dalle 8:00 alle 16:00.

La giornata è organizzata come segue:

- dalle 8:00 alle 9:00 accoglienza nelle singole sezioni
- alle 9:15 merenda con la frutta e uso dei servizi
- dalle 9:30 alle 10:00 routine
- dalle 10:00 alle 11:15 attività didattica così suddivisa: attività di sezione o intersezione
- alle 11:15 in sezione per prepararsi al momento del pranzo, compreso l'uso dei servizi igienici
- alle 11:30 pranzo in sezione
- alle 12:30 gioco libero e guidato in salone o nel cortile
- dalle 12:45 alle 13:00, uscita intermedia
- dalle 13:30 alle 15:00 momento del riposo per i più piccoli mentre i medi e grandi tornano in sezione per le attività del pomeriggio
- alle 15:15 merenda nella sezione di appartenenza
- alle 15:40-16:00 uscita.

## SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

Il servizio mensa scolastica è gestito dalla Cooperativa "Cercate". Le due cuoche preparano nella cucina della scuola giornalmente le pietanze, sulla base di due menù (uno estivo e uno invernale) suddivisi ciascuno in quattro settimane, approvati dall'ULSS 9. Il menù è visionabile sul sito web della scuola e le foto dei piatti si possono vedere sul canale Telegram della scuola per il primo mese di scuola per favorire i genitori dei bambini appena entrati.

Eventuali certificati medici attestanti documentate incompatibilità alimentari dovranno essere consegnati all'insegnante di sezione e quindi alla coordinatrice che provvederà con la cuoca alla modifica personalizzata del menù.

Con il menù alle famiglie vengono consegnate anche indicazioni per stabilire la necessaria continuità educativa che aiuti i bambini ad acquisire corrette abitudini alimentari.

## **INGRESSO E USCITA DA SCUOLA**

Da quest'anno, essendo state tolte le normative Covid, al mattino (8:00-9:00) i bambini possono accedere alla propria sezione insieme al genitore che lo accompagna e insieme possono riporre gli indumenti personali nell'armadietto. Mentre l'uscita (15:40-16:00) viene fatta dall'aula di appartenenza e i bambini vengono precedentemente preparati dall'insegnante. I genitori attendono la consegna del proprio figlio esternamente.

Per questo anno scolastico (2023/2024) abbiamo introdotto l'intersezione e attività laboratoriali tra le varie sezioni di appartenenza.

## **CRITERI DI ISCRIZIONE E DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI**

Alla Scuola vengono accolti bambini di età compresa tra i due e mezzo e i cinque anni. I bambini iscritti sono suddivisi in cinque sezioni equilibratamente eterogenee, per età e sesso, nazionalità, bambini certificati e super-piccoli.

Le iscrizioni sono accolte a partire dalla data indicata dal Ministero. Si possono iscrivere i bambini che compiono i tre anni entro Dicembre dell'anno scolastico in corso (Legge 55/03). L'iscrizione di bambini che compiono gli anni entro il 30 Aprile dell'anno scolastico in corso, sono accolte se vi sono posti disponibili.

La struttura della sezione garantisce continuità di rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei, facilita i processi di identificazione, consente di attuare progetti educativi mirati a favorire la predisposizione coerente di spazi, ambienti e materiali. La sezione eterogenea consente di allargare le esperienze, di ampliare le opportunità di scambio, di confronto di arricchimento anche mediante occasioni di aiuto reciproco ed in forma di apprendimento socializzato. A tale scopo ogni sezione è suddivisa in angoli organizzati per il gioco del bambino e che consentono di favorire le sue necessità di movimento e di esplorazione (angolo casetta, costruzioni, lettura, pittura, manipolazione). La programmazione dell'attività di sezione viene stesa a grandi linee ad inizio anno e successivamente dettagliata in unità di apprendimento e si svolge alternandosi con l'attività di intersezione e dei laboratori.

## **LE SEZIONI**

Per favorire l'inclusione, la nostra scuola ritiene che la risorsa fondamentale e indispensabile sia il rapporto numerico bambini e personale educativo per tutto il tempo scuola. Da questo pensiero pedagogico nasce la decisione, mantenuta negli anni, di affiancare costantemente le insegnanti con il personale ausiliario. I bambini iscritti nell'anno scolastico 2023/2024 sono 121.

Le sezioni sono collocate in successione, tutte sullo stesso piano, riconoscibili dal nome (Gialla, Rossa, Blu, Fucsia, Azzurra) e dal simbolo collocato su ogni singola porta.

## RISORSE UMANE

### PERSONALE DOCENTE – ORARIO E RUOLI

Nella nostra scuola operano:

- una coordinatrice, con orario part-time responsabile del funzionamento del servizio e dell'andamento generale della scuola
- sei insegnanti, con ruoli ed orari diversi (vedi schema successivo), cinque a tempo indeterminato e una a tempo determinato
- due educatrici part-time, una a tempo indeterminato e l'altra a tempo determinato.

<b>cognome e nome</b>	<b>sezione</b>	<b>ruolo</b>
Bonizzato Sara	azzurra	Insegnante titolare di sezione (32 ore)
Tardiani Sara	azzurra e blu	Educatrice (24 ore)
Cavallini Elisa	fucsia	Insegnante titolare di sezione (32 ore)
Gazzani Sara	blu	Insegnante titolare di sezione (24 ore)
Sambenini Katia	rossa	Insegnante titolare di sezione (32 ore)
Ferro Laura		Coordinatrice della scuola (12 ore) Insegnante supporto di sezione
Pedrini Anna	gialla	Insegnante titolare di sezione (32 ore)
Zanotto Ilaria	gialla fucsia e rossa	Educatrice (24 ore)

Il personale docente full time è così impegnato:

- 32 ore settimanali frontali (con i bambini)

- 3 ore settimanali non frontali per la formazione e l'aggiornamento, gli incontri del collegio docenti, la programmazione educativa e didattica, i colloqui individuali, gli incontri con i genitori, la continuità con il nido e la scuola primaria. La regola è estesa anche al personale part-time (in proporzione al singolo orario).

Per il personale si applica il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, sottoscritto dalla F.I.S.M.

Tutto il personale insegnante è in possesso dei titoli richiesti dalla normativa vigente. **La cucina interna è gestita dalla Cooperativa Cercate, la quale mette a disposizione due cuoche con orario part-time.**

## PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente è composto da:

- due inservienti a tempo pieno (37 ore settimanali) con mansioni di pulizia, e collaborazione con le insegnanti
- una segretaria con orario part-time.

## SERVIZIO DI SEGRETERIA

La segretaria è presente con il seguente orario: il Lunedì e il Martedì dalle 8:30 alle 13:00 e il Giovedì dalle 8.30 alle 12.30.

## ALTRE RISORSE

Ogni anno la scuola accoglie tirocinanti provenienti da scuole di secondo grado con un indirizzo pedagogico. Ci sono inoltre delle persone volontarie che offrono il loro tempo alla scuola per servizi di manutenzione, o per affiancare le insegnanti nelle molteplici uscite sul territorio.

## RISORSE FINANZIARIE

Le spese per la gestione economica della scuola vengono finanziate dal:

- Ministero della Pubblica Istruzione
- dalla Regione Veneto
- dal Comune con una convenzione annuale
- dai genitori con la quota di iscrizione e una retta annuale entrambe definite dal Consiglio di Amministrazione
- con donazioni attraverso raccolte organizzate dai genitori, finalizzate a progetti specifici.

## RETTA DI FREQUENZA

La scuola non ha scopo di lucro. Le modalità di versamento e l'importo della retta sono indicati nel regolamento annuale consegnato ad ogni genitore al momento dell'iscrizione.

# LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

## PRINCIPI ISPIRATORI

La nostra Scuola di ispirazione cristiana intende la PERSONA come VALORE IN SÉ, e precisamente:

- in tutte le sue dimensioni (fisica, affettiva-relazionale, sociale, cognitiva) armonizzate ed integrate dalla visione religiosa
- in cui la libertà è processo e conquista
- in cui la vita è orientata all'incontro con Dio.

Inoltre riconosce I BISOGNI DEL BAMBINO come:

- bisogno di accoglienza e di riconoscimento (essere qualcuno per qualcuno)
- bisogno di valorizzazione e di benessere e autonomia (avere e dare amore, attenzione)
- bisogno di conoscenza e di spiritualità (conoscere il mondo, esplorando la realtà ma anche e soprattutto dando un senso su più livelli di questa realtà).

La nostra Scuola è:

- l'ambiente in funzione del bambino in cui i rapporti umani mediano lo sviluppo della socialità, dell'autonomia, della creatività, della religiosità
- il luogo caratterizzato da un clima di affettività positiva e gioiosità ludica
- l'ambiente che integra l'opera della famiglia e del contesto sociale
- l'ambiente che accoglie e integra le "diversità"
- l'ambiente in cui si lavora con professionalità, intenzionalità e flessibilità.

## FINALITÀ DELLA SCUOLA

Nel rispetto delle Indicazioni nazionali redatte nel 2012, la nostra scuola intende porsi come un sistema integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale ed universale del diritto all'istruzione in chiave cristiana. Nello specifico promuove:

## LA MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ (saper essere)

L'identità esprime per il nostro PROGETTO EDUCATIVO non solo l'appartenenza alla famiglia di origine ma anche l'appartenenza dell'intera famiglia, al più ampio contesto della comunità ecclesiale. Significa sperimentare e vivere positivamente i diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità locale e nazionale.

## LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA (saper fare)

È l'acquisizione delle capacità di:

- interpretare e governare il proprio corpo
- avere fiducia in sé e fidarsi degli altri anche chiedendo aiuto
- partecipare e prendere decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti
- assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

## LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE (sapere)

Significa:

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, e l'esercizio del confronto
- descrivere la propria esperienza, riportandola in tracce personali e condivise
- sviluppare l'attitudine di fare domande sui vari significati.

## LO SVILUPPO DELLA CITTADINANZA (io con gli altri)

Significa:

- scoprire gli altri, i loro bisogni, il primo riconoscimento dei propri diritti e doveri da vivere dentro un contesto di regole condivise
- porre le basi per comprendere la necessità di stabilire un rapporto rispettoso con la natura.

“Per educare a questa cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche. A tal fine sarà indispensabile una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale, proprio per arricchire l'esperienza del bambino con culture materiali, espressive, artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi. La scuola oggi deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.” (Indicazioni Nazionali: Per una nuova cittadinanza).

I bambini saranno accompagnati (condizioni climatiche permettendo) a vivere esperienze educative nel paese, frequentando luoghi per loro significativi come la chiesa, la biblioteca, il municipio, la scuola primaria, il cimitero, il parco “Balladoro”, il

santuario della “Madonna dell’Uva Secca”, ... Ogni anno come scuola partecipiamo attivamente alle iniziative del comune sul tema ‘Semina gentilezza’.

Queste finalità hanno come unico obiettivo **la formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio di Dio.**

## **ESPLICATAZIONE DELLE SCELTE EDUCATIVE**

Fin dal primo giorno di scuola il centro della vita scolastica che si realizza in tutti gli spazi e i tempi della scuola, è l’attività educativa didattica intesa come l’insieme delle esperienze che i bambini vivono tra loro e con le insegnanti.

Ogni momento della giornata è organizzato per favorire lo “sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture nonché della solidarietà...”. Legge 107 del 2015 comma 7.

I mesi di Settembre e Ottobre sono dedicati all’accoglienza che costituisce il presupposto per il benessere dei bambini e delle loro famiglie, per tutto l’anno scolastico.

Per favorire l’inserimento dei bambini, e dei genitori, soprattutto quelli del primo anno, la scuola organizza una frequenza graduale che favorisca la fiducia nei suoi confronti, la familiarizzazione ai suoi ritmi (orari, pranzo, riposo pomeridiano..). Il tutto accompagnato da un colloquio costante con l’insegnante che nel rassicurare la famiglia favorisce l’inserimento del bambino.

L’accoglienza per i medi e i grandi è pensata per favorirne il passaggio dentro una nuova identità che comporta il lasciare alcuni atteggiamenti per assumerne altri.

In tutto questo periodo si privilegiano:

- attività di scoperta dell’ambiente
- appartenenza alla sezione e la conoscenza dei compagni e degli adulti presenti
- attività di vita pratica e igienico-alimentari (come si sta a tavola, igiene personale etc.)
- attività di routines: filastrocca dei giorni della settimana, calendario del tempo, cartellone delle presenze, ruoli
- attività di gioco, canto, danza sia nel piccolo che nel grande gruppo
- scoperta ed interiorizzazione delle regole per la vita comunitaria
- attività espressive libere e guidate.

L’organizzazione negli aspetti dei tempi, dei contenuti e dei metodi è presentata da ogni insegnante nelle riunioni di sezione che si terranno in presenza o a distanza a seconda dei protocolli anti-covid.



## ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO PER “CAMPI DI ESPERIENZA”

Le finalità generali della Scuola si declinano in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione-2012.

Campi d’esperienza:

### IL SÉ E L’ALTRO

Il bambino sviluppa il senso dell’identità personale, conosce meglio sé stesso, gli altri e le tradizioni della comunità in cui vive e di cui fa parte.

### IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino prende conoscenza ed acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriale ed espressive ed impara ad averne cura attraverso l’educazione nella salute.

### IMMAGINI SUONI COLORI

Il bambino sperimenta linguaggi visivi, sonori, corporei, mass-mediali, la cui fruizione educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

### I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare, a dialogare ed avvicinarsi alla lingua scritta.

### LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino organizza le proprie esperienze attraverso azioni consapevoli quali raggruppare, il contare, l’ordinare, l’orientarsi e il rappresentare con disegni e parole.

L’organizzazione del curricolo per “campi di esperienza” consente di mettere al centro del progetto educativo il fare e l’agire individuale e di gruppo per realizzare percorsi che portano i bambini ad operazioni fondamentali quali: discriminare, descrivere classificare, argomentare, interpretare l’ambiente con il quale sono in rapporto.

I campi di esperienza sono inoltre un legame tra l’esperienza vissuta prima dell’ingresso nella Scuola e quella successiva nella scuola di base.

**Pertanto il profilo globale in uscita dalla Scuola e i traguardi di sviluppo della competenza relativi ai singoli campi di esperienza costituiscono la base e il punto di arrivo dell’attività educativa annuale.**

## PROFILO GLOBALE IN USCITA DALLA SCUOLA

Competenze che strutturano la crescita personale di ogni bambino:

- è consapevole della propria identità personale, delle esigenze, emozioni e sentimenti e li sa controllare ed esprimere
- si muove con fiducia e serenità nell'ambiente conosciuto, aprendosi alla scoperta, all'interazione e all'accettazione
- partecipa attivamente, costruttivamente e responsabilmente agli eventi della vita della comunità, comprendendone le regole e cooperando all'interno di essa
- interagisce all'interno del gruppo sforzandosi di capire e di rispettare pensieri, azioni e sentimenti altrui
- esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali ed espressive del proprio corpo
- è in grado di esercitare le capacità d'attenzione
- porta a termine consegne, lavori e attività in modo autonomo
- utilizza i vari linguaggi e le diverse forme espressive per comunicare in modo efficace, personale e creativo
- padroneggia un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti
- si orienta nello spazio vissuto e nel tempo della vita quotidiana
- esplora l'ambiente circostante cogliendone gli aspetti significativi e le trasformazioni.

## METODOLOGIA

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza:

- l'esperienza del gioco individuale e di gruppo
- il cooperative learning (apprendimento cooperativo)
- l'esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- la mediazione didattica
- l'integrazione.

L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività strutturando "ambienti di apprendimento" in cui i bambini, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo" conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

Nella programmazione delle attività vengono privilegiati quali strumenti indispensabili al lavoro dell'insegnante e utilizzati in maniera intrecciata, **l'osservazione, la progettazione, la valutazione la verifica, e la documentazione.**

Osserviamo, valutiamo, verifichiamo e documentiamo per conoscere, accertare i progressi raggiunti, gli eventuali arresti, le carenze e le difficoltà.

L'**osservazione** è uno strumento privilegiato perché consente una descrizione precisa degli effettivi avanzamenti, della presenza di determinati comportamenti sia in rapporto agli obiettivi raggiunti tramite una programmazione aperta e flessibile sia in rapporto alla personalità globale del bambino.

L'osservazione occasionale è compiuta dall'insegnante ogni giorno per assumere informazioni di carattere generale. L'osservazione sistematica invece permette una corretta valutazione dei processi d'apprendimento di ciascun bambino.

La **valutazione**, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti con la consulenza psico-pedagogica, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni. Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti in sede di Collegio. La "scheda di valutazione del bambino" (una scheda preordinata che comunica i traguardi raggiunti dal bambino in ordine allo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo) viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali e, co osservazioni finali, a fine Maggio, alla fine dell'anno scolastico.

La **documentazione**. Gli interventi educativi diventano concretamente visibili attraverso una registrazione di tutti i dati relativi alle attività, ai comportamenti dei bambini, agli esiti conseguiti sul piano dell'apprendimento. La documentazione consente, infatti, di confrontare e condividere anche con altre insegnanti (incontri di coordinamento con la coordinatrice F.I.S.M.) ciò che riteniamo particolarmente interessante, al fine di creare un repertorio di buone pratiche e di rafforzare o adeguare elementi del progetto educativo. Inoltre, attraverso la documentazione, si offre ai bambini l'opportunità di rendersi conto delle proprie conquiste, permettendo loro di interiorizzare meglio l'esperienza vissuta.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico
- fotografie
- video
- archivio dei progetti didattici
- cartelloni esposti.

**Ogni attività di valutazione e verifica si articola in tre momenti collegialmente condivisi:**

- un momento iniziale per delineare un quadro delle capacità possedute all'ingresso della scuola d'infanzia
- momenti durante il corso dell'anno scolastico per aggiornare e individualizzare le proposte educative e didattiche
- bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, degli obiettivi, sulla qualità delle metodologie attuate.

Su alcuni aspetti un quarto momento con i genitori nelle assemblee di sezione e nei colloqui.

## I NOSTRI PROGETTI

Il punto di partenza per qualsiasi progetto educativo e didattico è l'osservazione dei bambini nei primi mesi di scuola, che consente di individuare le modalità e i contenuti più adeguati al processo di apprendimento.

La scuola è un luogo educativo in cui le scelte organizzative didattiche devono sempre avere come motore il bambino come persona e i suoi diritti, in particolare nella nostra scuola dove è necessario considerare la diversità una ricchezza.

Per ogni progetto che si intende sviluppare si parte dall'interesse del bambino.

## PROGETTI PERMANENTI

È previsto per tutti i bambini l'insegnamento della RELIGIONE CATTOLICA, per opera delle insegnanti e con il contributo del parroco don Giorgio Costa. Le attività seguono i tempi del calendario liturgico. Tutti i momenti di preghiera e di attività dedicati alla religione cattolica rispettano le diverse posizioni presenti nella scuola, quale premessa per favorire l'educazione alla pace.

**Per chiarire dubbi e perplessità la coordinatrice e le insegnanti sono sempre disponibili (previo accordo) per colloqui da effettuarsi oltre l'orario scolastico.**

Ogni anno sono inoltre previsti, con le opportune variazioni, i progetti riportati successivamente.

### Routine

**Destinatari:** tutti i bambini della scuola

**Tempi:** tutto l'anno

**Motivazione:** Dare spazio e attenzione alle molteplici circostanze della vita quotidiana come possibilità per ciascun bambino di apprendere e crescere.

### Progetto accoglienza

**Destinatari:** tutti i bambini della scuola

**Tempi:** Settembre/Ottobre

**Motivazione:** Riconoscere ai bambini la necessità di un tempo per collocarsi positivamente nella loro nuova esperienza.

### Insegnamento Religione Cattolica I.R.C.

**Destinatari:** tutti i bambini della scuola

**Tempi:** tutto l'anno

**Motivazione:** Far conoscere ai bambini anche attraverso la partecipazione alle varie feste previste dal calendario liturgico la figura di Gesù e le tradizioni religiose del nostro Paese.

### Progetto Sicurezza

**Destinatari:** tutti i bambini della scuola

**Tempi:** tutto l'anno

**Motivazione:** La necessità di far apprendere ai bambini comportamenti, anche emotivamente adeguati, qualora si verificassero situazioni di pericolo.

### Progetto Inglese

**Destinatari:** tutti bambini della scuola

**Tempi:** tutto l'anno

**Motivazione:**Cogliere l'esistenza di lingue diverse dalla propria ed imparare giocando nuovi termini. Trasversale a tutte le esperienze.

### Progetto Lettura

**Destinatari:** tutti i bambini della scuola

**Tempi:** Ottobre-Aprile

**Motivazione:** attraverso lo scambio settimanale di una "cesta di libri" il bambino viene catturato dalla curiosità di sfogliare e leggere insieme all'insegnante libri nuovi.

### Psicomotricità

**Insegnante esterna**

**Destinatari:** piccoli medi e grandi

**Tempi:** 8/10 incontri per sottogruppo di età omogenea

**Motivazione:** Riconoscere che il corpo attraverso il movimento guidato, è un canale indispensabile per l'apprendimento.

### Progetto di educazione al gesto grafico

**Destinatari:** tutti bambini della scuola

**Tempi:** tutto l'anno

**Motivazione:** Far acquisire ai bambini i prerequisiti per l'apprendimento della lettura e della scrittura. Trasversale a tutte le esperienze che vivono i bambini, partendo dal movimento del corpo nello spazio fino ad arrivare al segno grafico.

### Progetto acquaticità

**Destinatari:** tutti i bambini

**Tempi:** da definire

**Motivazione:** Familiarizzare con la realtà dell'acqua.

## Progetto “Ponte” con il nido comunale e la scuola primaria

**Destinatari:** i bambini provenienti dal nido comunale e i bambini grandi

**Tempi:** da definire

**Motivazione:** Creare un passaggio facilitato che aiuti i bambini e i genitori a familiarizzare con la nuova istituzione educativa.

## Educazione Civica

**Destinatari:** tutti i bambini

**Tempi:** da definire

**Motivazione:** Partecipazione all'inaugurazione biblioteca comunale al fine di incentivare legami di cittadinanza attiva. Consegna chiave della gentilezza ai nuovi nati, in occasione della giornata della gentilezza da parte dei bambini grandi.

Visita alla sindaca del paese di Povegliano a fine anno. Adesione al Progetto Povegliano Comunità Sostenibile, percorso educativo esperienziale e comunitario che coinvolge i bambini della scuola dell'infanzia “Mons. Bressan”, della scuola primaria e secondaria di Primo grado dell'Istituto Comprensivo “A. Cesari”.

Il percorso ha la finalità di dare risposte concrete per la risoluzione di alcuni problemi ambientali a livello territoriale e favorire il senso di comunità.

## Discipline STEM

**Destinatari:** tutti i bambini

**Tempi:** tutto l'anno

**Motivazione:** La valorizzazione all'interesse per il mondo circostante, la curiosità di conoscere oggetti e situazioni aiuta il bambino ad apprendere. Tali occasioni danno modo di capire funzioni e possibili usi di macchine e meccanismi e strumenti tecnologici. La conoscenza del mondo, nella sua doppia articolazione “oggetti, fenomeni ,viventi” e “numeri e spazio”, consente ai bambini di elaborare la prima organizzazione fisica del mondo esterno e di familiarizzare con le prime competenze aritmetiche e geometriche. Molto importanti sono le routine quotidiane, che vanno progettate dall'insegnante in modo da costituire occasioni di arricchimento conoscitivo e scambio con gli altri. L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso la turnazione, di ruoli e compiti specifici, registrare il tempo in tabelle, la quantificazione del tempo ad un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti ecc. sono azioni che aiutano il bambino a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi elaborare idee e confrontarsi con gli altri compagni.

## PROGRAMMAZIONE IN ITINERE

L'esperienza è il momento in cui emergono interrogativi e ipotesi ed è occasione per la manifestazione degli interessi e delle emozioni del bambino.

Nell'agire educativo ci si muove all'interno di differenti piani di riferimento: quello relazionale, affettivo, metodologico-didattico e quello dei processi di apprendimento necessari per costruire conoscenze, competenze, per risolvere problemi, attribuire significati.

Questi quattro punti si intercorrono e si influenzano a vicenda.

Il progetto annuale e la programmazione in itinere delle esperienze di apprendimento sono gli strumenti attraverso i quali le educatrici e le insegnanti esercitano la propria intenzionalità educativa.

Per programmare in itinere bisogna cogliere l'interesse del bambino, porsi degli obiettivi e pensare a come sviluppare il progetto tenendo conto dei bisogni e degli input che emergono dai bambini stessi.

## **POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

- **Psicomotricità**, progetto pensato per tutte le età con le psicomotriciste Elena Zampiccoli e Lorena Liloni
- **Progetto di cittadinanza attiva**, in collaborazione con Povegliano Comunità Sostenibile
- **Corso di Acquaticità** presso il centro Aquamore

## **PROGETTI EXTRACURRICOLARI (da definire annualmente)**

In orario post scuola (dalle 16:00 alle 17:00) sono stati pensati dei corsi facoltativi in collaborazione con diverse associazioni.

- "GIOCA LO SPORT" e "ACCADEMIA DELLO SPORT", attività ludico-motori in collaborazione con la "Polisportiva S. Giorgio".
- CORSO DI INGLESE in collaborazione con la scuola d'inglese "Stream Study".
- PROPEDEUTICA MUSICALE in collaborazione con il Corpo Bandistico "S. Cecilia" di Povegliano Veronese.
- DANZA PROPEDEUTICA in collaborazione con l'associazione Acropoli.
- PSICOMOTRICITÀ RELAZIONALE con Gregorio Cristante dell'associazione Maracuja.

Le attività proposte sono presentate dai responsabili durante l'assemblea generale di Ottobre, si svolgono nella palestra della scuola, ma sono completamente organizzate e gestite da esperti esterni. La scuola ne promuove la valenza come ampliamento dell'offerta formativa.

## **USCITE SUL TERRITORIO**

Molteplici sono le uscite che i bambini fanno sul territorio a testimonianza della rete di relazioni che la scuola ha con lo stesso. Legate al calendario liturgico sono le

uscite in chiesa, al centro diurno, le visite alla scuola primaria, uscite naturalistiche sul territorio...

A Maggio ogni anno viene programmata un'uscita didattica per i grandi e una gita per tutti i bambini della scuola. A Ottobre, Marzo e Maggio sono attivati dei laboratori con i nonni, i papà e le mamme.

Il calendario delle uscite è esposto all'albo della scuola e viene ogni volta ricordato con avviso scritto ai genitori.

## **LA NOSTRA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE**

Da una riflessione del collegio docenti sull'identità della scuola, i suoi principi ispiratori, i bisogni attuali dei bambini e i valori che intendiamo proporre, nasce la stesura del piano annuale delle attività educative.

**La programmazione è frutto di un lavoro collegiale tra le insegnanti, la coordinatrice e vuole portare i bambini al raggiungimento delle competenze previste dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo", Settembre 2012.**

Insieme è stato definito che i termini di un'efficace azione educativa, realizzata in ambito scolastico, presuppone la scelta di uno stile che preveda un notevole coinvolgimento delle famiglie in costante alleanza con la scuola.

**INSIEME PER CRESCERE è la finalità che la scuola (coinvolgendo tutte le sue componenti) ha sempre presente quando organizza le proprie attività attraverso una costante comunicazione con e tra le famiglie, con incontri, colloqui, laboratori e momenti di festa. Vengono proposti ai genitori, percorsi per la loro formazione degli stessi, l'organizzazione di momenti aggregativi, la partecipazione a momenti liturgici, la festa del santo patrono, l'avvento, la quaresima, la Pasqua...**

La scuola favorisce notevolmente, anche con interventi strutturati, la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola perché ritiene sia un "laboratorio" che favorisce **l'educazione alla cittadinanza, intesa soprattutto come dimensione affettiva ed etico-sociale.**

"Sviluppare il senso di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso la relazione, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura" (Indicazioni per il curricolo Settembre 2012)  
"Per educare a questa cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche. A tal fine sarà indispensabile



una piena valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio nazionale, proprio per arricchire l'esperienza del bambino con culture materiali, espressive, artistiche, idee, valori che sono il lascito vitale di altri tempi e di altri luoghi.

La scuola oggi deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo." (Indicazioni Nazionali: Per una nuova cittadinanza).

I bambini saranno accompagnati (condizioni climatiche permettendo) a vivere esperienze educative nel paese, frequentando luoghi per loro significativi come la chiesa, la biblioteca, il municipio, la scuola primaria, il cimitero, il parco "Balladoro" il santuario della "Madonna dell'Uva Secca".

Seguendo le raccomandazioni delle "Indicazioni Nazionali" sarà sempre cura della scuola, organizzare le attività educative in misura funzionale al complesso di finalità da raggiungere.

**Attraverso i progetti didattici a breve e lungo termine vengono raggiunti gli obiettivi indicati nei campi di esperienza evidenziati nelle Indicazioni per il curricolo per la scuola per l'infanzia in vigore dal 31 Luglio 2007.**

Obiettivo fondamentale è far capire ai bambini la responsabilità di ciascuno nei confronti della natura per la realizzazione di un mondo migliore.

## LE RELAZIONI

### CON LE FAMIGLIE

Per una efficace azione educativa è importante che fra scuola e famiglia vi sia reciproca collaborazione e fiducia pertanto saranno istituiti e saranno parte integrante della programmazione:

- laboratorio nel mese di Giugno per iniziare con i genitori e i bambini il progetto "accoglienza"
- gli stessi genitori sono invitati, in una serata, nel mese di Giugno, ad una riunione nella quale si presenta la scuola nei suoi aspetti educativi e organizzativi
- colloquio individuale all'inizio dell'anno scolastico, e in corso dell'anno
- incontri di sezione con le famiglie due volte l'anno
- proposte di partecipazione attiva alla vita della scuola (gestione della biblioteca in tutti i suoi aspetti, manutenzione e costruzione di materiale didattico, organizzazione di momenti di formazione, socializzanti, ...)
- assemblee almeno due volte l'anno
- incontri individuali sia programmati che occasionali in base alle necessità
- attività di coinvolgimento organizzativo in prossimità delle Feste

- molti i momenti di “festa” a cui le famiglie sono invitate a partecipare: merende all’inizio dell’anno per favorire le reciproche conoscenze, festa dei nonni, festa di S. Lucia, Festa di Natale, festa di Carnevale, festa di primavera, festa di fine anno.

## **ORGANI COLLEGIALI**

**Assemblea generale:** con tutti i genitori, le insegnanti, presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o da un suo delegato. È convocata dal presidente e si riunisce almeno due volte all’anno.

**Assemblea di sezione:** tutti i genitori della sezione con l’insegnante. In questa sede i genitori, all’inizio dell’anno, eleggono i rappresentanti per ogni sezione, i quali saranno i portavoce presso la direzione e le insegnanti, ponendosi come elemento di equilibrio e relazione tra scuola e famiglia. Viene convocata almeno due volte all’anno.

**Consiglio di interclasse** tutti i rappresentanti di classe, la coordinatrice e un membro del Consiglio di Amministrazione. All’inizio dell’anno il consiglio di interclasse stabilisce il calendario degli incontri, con i relativi ordini del giorno, e delle molteplici attività che dovranno essere approvate dal Consiglio di Amministrazione.

**L’operosità dei rappresentanti è un elemento che contraddistingue lo stile della nostra Scuola, finalizzato a creare solidarietà educativa tra e con i genitori.**

**Collegio dei docenti:** tutte le insegnanti e la coordinatrice. È convocato dalla coordinatrice, e si riunisce ogni lunedì del mese, e tutte le volte che la coordinatrice ne ravvisa la necessità.

## **RAPPORTI CON LA F.I.S.M. PROVINCIALE**

La nostra scuola è associata alla Federazione Italiana Scuole Materne.

La F.I.S.M. ha sede a Verona in via Lungadige Rubele.

La nostra scuola ha con la F.I.S.M. rapporti di:

- coordinamento
- assistenza pedagogico didattica
- consulenza

Il servizio di coordinamento viene svolto dalla coordinatrice di zona (dott. Monica Bellavita) nominata dal presidente provinciale della F.I.S.M. e prevede momenti di formazione e vigilanza del personale insegnante.

Tali servizi vengono attuati attraverso incontri diversamente modulati per la coordinatrice, le insegnanti, le insegnanti delle scuole F.I.S.M. (di Grezzano, San

Zeno di Mozzecane, Pradelle, Valeggio) e i genitori, per un totale annuale di circa dieci incontri complessivi.

## **RAPPORTI CON L'AZIENDA U.L.S.S. 9**

La scuola è in costante relazione per tutte le questioni di loro competenza e per il dialogo costante con gli specialisti che seguono con particolari terapie bambini che frequentano la nostra Scuola. Su richiesta della scuola anche per incontri formativi con i genitori.

## **RAPPORTI CON IL NIDO DEL TERRITORIO**

Incontri tra insegnanti della scuola ed educatrici per lo scambio di informazioni. Nel mese di Aprile i bambini del nido vengono in visita alla scuola e condividono il pranzo con i bambini dell'infanzia.

**Cura particolare viene dedicata alle relazioni con la scuola primaria del territorio per realizzare la necessaria continuità.**

- Attraverso incontri ed attività in comune tra gli alunni delle classi prime e i bambini grandi.
- Incontri con le insegnanti della scuola primaria per uno scambio di informazioni (presentazione dei bambini, del loro percorso formativo, descritto nella scheda personale, suggerimenti sulla formazione delle classi).
- Documentazione specifica e P.E.I. per i bambini diversamente abili.
- Partecipazione a momenti di festa presso la scuola primaria.
- Le modalità operative sono aggiornate ogni anno dalla "Commissione Continuità".

## **INCLUSIONE SCOLASTICA**

La scuola accoglie e fa proprie le istanze della normativa scolastica in materia di individualizzazione e personalizzazione della didattica, adoperandosi per "sviluppare negli alunni capacità e competenze coerenti con le attitudini e le scelte personali, riconoscendo e valorizzando differenze e impegnandosi a rimuovere tutti gli ostacoli che possano impedire il pieno sviluppo della persona" (Legge 53/2003).

Per questo motivo, per "la definizione e realizzazione delle strategie didattiche" la scuola sceglie di tener conto "delle singolarità e complessità di ogni alunno, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione" (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 4 Settembre 2012).

In questo senso la prospettiva è quella di "una presa in carico globale ed inclusiva di

tutti gli alunni” attraverso la costruzione del gruppo classe come una piccola comunità, dentro la quale ogni bambino trova lo spazio e le condizioni per il proprio personale protagonismo (Circolare Ministeriale 8 del 6 Marzo 2013).

**Una scuola che “include” è una scuola che progetta pensando ai suoi alunni come tante singole identità pensate come unicità da valorizzare. Una scuola che ritiene che solo con la crescita di tutti si realizza la crescita di ciascuno.**

La scuola conferma la sua “mission” pedagogica a favore dell’inclusione e personalizza l’offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente che riportiamo nello specifico.

- Legge Quadro sull’inclusione scolastica n°104 del 3 Febbraio 1992
- Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 12 Dicembre 2012.
- Legge 170 del 2010 (DSA)
- Accordo di programma “disabilità” della Provincia di Verona
- Linee guida di integrazione scolastica del 2009

Ogni bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

A tal fine, la scuola potrà redigere un Piano Annuale di Inclusione (PAI) che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e di inclusione
- favorire il successo scolastico e formativo
- definire pratiche condivise con la famiglia
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolti: i bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell’apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del PEI/PDP, il Legale rappresentante in quanto garante dell’offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, la coordinatrice e il personale docente, il personale non docente, e gli operatori sanitari ed il territorio.

Nella scuola il collegio delle docenti con le insegnanti di sostegno e le assistenti personali svolge il compito del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI) coinvolgendo anche i genitori e gli specialisti.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l’Inclusione

- proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti
- stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procedere, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

Il Piano Annuale di Inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

## LE DIVERSE ABILITÀ

La scuola accoglie tutti per valorizzare le abilità di ognuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore della sua storia e deve trovare nella scuola capacità di ascolto e di proposta.

La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

Particolare attenzione viene data ai bambini diversamente abili.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato
- il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini
- il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso
- il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali
- il diritto a sentirsi uguale e diverso.

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente personale per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

La Scuola conferma la sua mission pedagogica a favore dell'inclusione e personalizza l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente (Legge Quadro sull'inclusione scolastica n°104 del 3 Febbraio 1992 – Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 12 Dicembre 2012) elaborando, per ogni alunno svantaggiato, certificato o con diagnosi di disturbo evolutivo o il Piano Educativo Individualizzato (PEI).

## I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

Il 27 Dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” (B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. La Scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES) con l’utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposti incontri tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione. La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati nei successivi tempi scolastici.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la scuola e all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- bambini disabili (Legge 104/1992)
- bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA),
- bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010), svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse.

## EDUCAZIONE INTERCULTURALE

La Scuola colloca la sua azione nella prospettiva di una educazione interculturale, offrendo itinerari educativi tali da consentire al bambino di apprezzare se stesso e gli altri, la propria e le “altre culture”, aiutandolo nella maturazione della propria identità. Al di là della frequenza di alunni stranieri, la scuola tiene conto di tutte le presenze culturali che vivono nel suo interno: ogni bambino quando entra nella Scuola ha già un proprio vissuto, una cultura di appartenenza che costituiscono preziosi elementi di scambio e di arricchimento reciproci tra i “diversi” bambini.

Senza alcuna discriminazione l’iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettano il progetto educativo della Scuola.

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La Scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale.

Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale.

La Scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona e valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

La Scuola mette in atto alcune modalità di accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie:

- vengono attivati momenti di conoscenza del bambino e della sua famiglia, anche con l'aiuto di mediatrici culturali fornite dall'ULSS
- si concordano le modalità dell'inserimento nella scuola
- viene fatto conoscere l'ambiente e spiegate le sue regole
- la priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

## FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

### PERSONALE DOCENTE

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta Formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica, e la valorizzazione professionale. Il piano della formazione pensato sulla base delle direttive ministeriali, degli obiettivi del P.T.O.F., dei risultati dell'Autovalutazione e del piano di Miglioramento deve tener conto dei seguenti elementi:

- il bisogno dei docenti di rafforzare le proprie competenze, per affrontare i cambiamenti che la società propone
- l'esigenza di conoscere il quadro normativo
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro
- la necessità di adeguare continuamente le relazioni con le famiglie il territorio, e le istituzioni in riferimento a problematiche specifiche come l'handicap, e le difficoltà di apprendimento.

**Operativamente la formazione prevede, oltre allo studio personale, l'adesione ai corsi promossi dalla Scuola, dagli specialisti che vi operano, dalla F.I.S.M. e da Enti territoriali.**

## PERSONALE AUSILIARIO E TECNICO-AMMINISTRATIVO

Per mantenere la qualità dell'offerta scolastica entrambe le figure aderiscono ai corsi promossi da F.I.S.M. sulla sicurezza, nello specifico sulla manipolazione degli alimenti le ausiliarie, e sulle norme scolastiche e sull'uso dei nuovi software la segretaria.

## INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Al fine di migliorare l'offerta formativa, la Scuola durante il triennio 2023-2025 accanto ai necessari adeguamenti nei vari ambiti, nello specifico provvederà a tutelare ulteriormente i bambini che vivono situazioni di disagio attraverso:

- una maggiore collaborazione delle risorse del servizio educativo del Comune
- continuando la formazione degli anni precedenti svolta dal personale docente su temi specifici riguardanti i bisogni educativi speciali.

Rispetto all'ambito didattico:

- il collegio insegnanti si propone di migliorare e di approfondire la progettazione in itinere.

## DOCUMENTI ALLEGATI

Regolamento della scuola  
Calendario scolastico  
Menù

*L'infanzia costituisce il trampolino di lancio per concorrere alla formazione integrale della personalità del bambino.*

*Riteniamo quanto mai appropriato in questo quadro, riportare una frase per far comprendere la nostra Scuola e la scuola dell'infanzia in generale:*

*"Il compito più importante e anche il più difficile per chi alleva un bambino è quello di aiutarlo a trovare un significato nella vita" Bettelheim*

*Dicembre 2023*

*La coordinatrice e le insegnanti*

*ELABORATO DAL COLLEGIO DOCENTI E APPROVATO DAL  
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 16/01/2024  
AGGIORNATO IN DATA 08/01/2024*